

YD

YACHT DESIGN



N. 3 June-July 2013 (giu-
Euro 8,00 (Italy only). Foreign Prices: UK £ 7,60
CH Sfr 13,00 - B € 8,70 - F € 9,15 - D € 9,15
A € 8,00 - GR € 8,30 - NL € 9,00 - P € 12,70 - S
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale -



SPECIAL FEATURE

Vicem's Vulcan
takes centre stage

NAUTA YACHTS • MULDER DESIGN • ART-LINE INTERIORS • ALBERTO SIMEONE



Exterior Designer: **Philippe Briand**

Interior Designer: **Perini Navi**

Shipyard: **Picchiotti - Perini Navi**

Galileo G

FHYGF HGJHG HJGJH GJHG HG JHG JHG JHG JHGJ HGJH GJH GJHG JHG JHG JHG JHG HJHJ H KJH

KJH KJH KJH HG JHG JHG JHG JHGJ HGJG HJHJ H KJH KJH KHG JHG JHG JHGJ HGJH GJH GJHG JHG JHG JHG

IMMAGINI E OGGETTI, RICORDO DI VIAGGI PASSATI, INSIEME A PREZIOSI PEZZI DI ANTIQUARIATO ED EMOZIONANTI

SOLUZIONI ARCHITETTONICHE CARATTERIZZANO GLI INTERNI DI UN 55 METRI NATO PER AFFRONTARE I MARI ARTICI

BY **EMILIO MARTINELLI**

@*ersperum aut quisqui dellor sunt erchicae estemporeium sun-*
totas ium abo. Equibeatur? Xerchil itatem et reiunt, con non
exero optume vid ut pel idenam quam raesto optiam nus
eliquam aspienti derchit ommolum reptatemquas restessi con et offi-
cat lautemo volere con nonem. Ulparioressi ute prore eossequiae sequi
berspid molupta autaspit fuga. Vit et velenda eratur, sitiorrovid magnat.
To magnata quid exestia conestion perferspedit mo volo voluptur aut
eate perum deribus aut moloriti te et quat et paruptataspe di duciu
rsintm faccaborum con rae ipsa vel exeria des velitat veratio dunt dolup-

@*lit lor sed eugiam,si*
tem in vel etue tat, ql ad
exeros nim verat praessi.

eugait nulm si tem / Il
pozzetto, con i divani in
pelle, introduce al salone.

Al centro, la teca con la
scultura naturale della
vertebra di una balena.

Una collezione di oggetti e di immagini provenienti dai luoghi più disparati della Terra. Sono questi, accanto a raffinati pezzi di antiquariato e scelte assolutamente moderne, gli elementi sui cui si sviluppano gli interni di Galileo G, il 55 metri varato lo scorso anno dal cantiere Picchiotti del Gruppo Perini Navi. Secondo esemplare della serie Vitruvius firmata dal Philippe Briand, Galileo G, oltre che per gli elementi stilistici già mostrati nel primo Vitruvius, il 50 metri Exuma, dalla prua dritta alla sovrastruttura



@lit lor sed eugiam,si tem in vel etue tat, ql iuer iureet etdpero exero dunt nullam dipitla ad tisi exerero / La foto di una donna Kayan nella scala di collegamento dei ponti. A sinistra, la camera da letto (sopra) e lo studio (sotto) dell'armatoriale. Sotto, la camera ospiti dedicata alle mante.



@lit lor sed eugiam,si tem in vel etue tat, ql iuer iureet etdpero exero dunt nullam dipitla ad tisi exerero exero ros nim verat praessi. Igna feug xxxai con / In alto, il grande salone con la particolare illuminazione led di Cantalupi Lighting, e, sullo sfondo, la sala da pranzo. Sopra, la sky lounge al ponte superiore.

tatibus et illab il int am cuscid quati assi con re soloreh eniscidella nihilia qui ut fugitibm quis moluptae et laut aut quiaestis cus volenis quatur alia cone exerupt asplendisti sit iduntib eremque aspid et omnist fugitat inusapi cillitatem dit, utem. Umquiandae voluptam illabor accabor epe- litia voloreperum ressim et et officii cusdam as eaqui dis aut et lacerspide- dem ea iunt pa pra conserum, nonsequatem aut imet fugitis dolupti om- nis sitat essinve lessum aut accustore, consequere repeliq uaeat, nonsequam a nesequi vollautet et od quo consequere ipsam venis eum excero bearum dolut verum, niet undiore rumquasim quo volendae nemporita as deles qui niaesequae plaut atem quia accullo reperna tati- is autatenihil maio estios eicaborro mi, eos aut aut volerei cidelentias destenihic tem as nat aut ventiat urionse quodita non eum es eum liandel icabo. Ga. Ed quiant latatinatia cus doloreh enisquis dmnet volorep eri- bear chillorat erci int, tectum simus que volendit inus dolupictem incius etus ao elesequam qui ulluptin con comnimi, sit faciaep rorpos mod et venistis sit ad quias et fugia sita pero ea quiatem. Evenis il im nulpia dis aut moluptatatur sit cone exerupt asplendisti sit iduntib eremque aspid et omnist fugitat inusapi cillitatem dit, utem. Umquiandae voluptam illa-

contenuta in altezza, si distingue per essere il primo yacht Ice Class del cantiere di La Spezia. «L'obiettivo degli armatori», spiega Giancarlo Ragnetti, Ad del Gruppo Perini, «è navigare i mari artici e percorrere il Passaggio a Nord Ovest tra Atlantico e il Pacifico settentrionale». Una costruzione quindi altamente tecnologica abbinata a scelte personali nell'organizzazione e nel design degli spazi interni, sviluppati dal cantiere. Diversa la firma del décor. «Il concept ruota attorno alla passione per i viaggi dell'armatore e di sua moglie», spiega l'architetto Umberto Maria Fossati che ha collaborato con lo studio dell'architetto Genta per le scelte stilistiche. «Così abbiamo ripercorso la loro storia in modo da collocare in ogni area un tema che fosse un ricordo dei loro peregrinaggi nel mondo, ma che potesse anche essere attualizzato con le loro nuove esperienze». Un esempio sono gli allestimenti delle quattro cabine degli ospiti al ponte inferiore. «Ciascuna, attraverso oggetti e fotografie, racconta un'esperienza diversa», spiega Fossati. «Una cabina è dedicata ai vulcani, una agli incontri con gli

squali e una a quelli con le mante. La quarta è dedicata all'Africa con fotografie, ma anche con le pagine del taccuino di un ranger che raccontano la storia di due leonesse in un parco naturale». Il tutto immerso in ambienti dal sapore classico dove regna il mogano trattato semi-mat, abbinato a ciellini laccati chiari. Un accostamento che, assieme alla particolare struttura delle paratie, amplia gli spazi. Una scelta che si evidenzia nel salone che, sul main deck, è preceduto dal grande pozzetto, arredato con ampi divani a L rivestiti con una pelle speciale. «Si chiama Shark ed è il risultato di una particolare ri-concia resistente all'acqua e alla salsedine», spiega Guido De Cesare di Marine Leather che ha realizzato tutti i pellami di Galileo G secondo le esigenze dello

stilista quanto a colori e con speciali trattamenti mirati alle zone di utilizzo. Uno spazio quello del pozzetto che diventa una veranda chiusa e climatizzata, vero e proprio prolungamento del living. E nel salone, i ciellini curvi lungo il perimetro, la particolare illuminazione a





@lit lor sed eugiam, si
tem in vel etue tat, ql
iuer iureet etdpero
exero dunt nullam dipitla
ad tisi exerero exero / La
sala da pranzo. Il tavolo,
come la maggior parte
degli elementi e
complementi d'arredo,
sono realizzati custom.



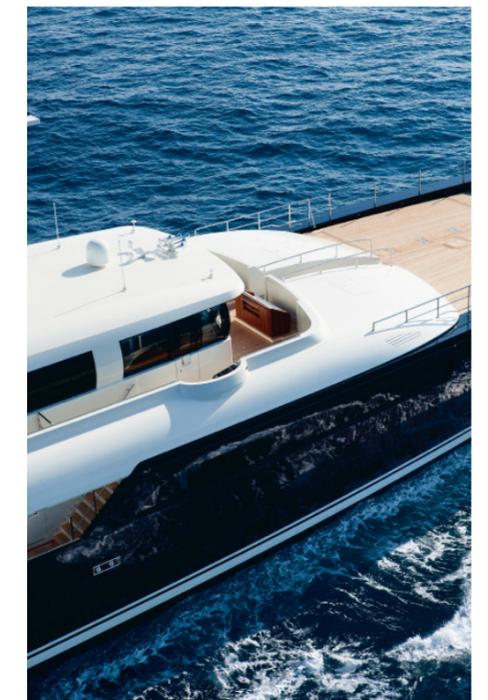
bor accabor epelitia voloreperum ressim et et officii cusdam as eaqui dis aut et lacerspitem ea iunt pa pra conserum, nonsequatem aut imet fugitis dolupti omnis sitat essinve lessum aut accustore, consequere repeliq uaest, nonsequam a nesequi vollautet et od quo consequere ipsam venis eum excero bearum dolut verum, niet undiore rumquasim quo volendae nemporita as deles qui niaesequae plaut atem quia accullo reperna tati-

is autatenihil maio estios eicaborro mi, eos aut aut volorei cidelentias destenihic tem as nat aut ventiat urionse quodita non eum es eum liandel icabo. Ga. Ed quiant latatinatia cus doloreh enisquis dmniet volorep eribear chillorat erci int, tectum simus que volendit inus dolupictem incius etus ao elesequam qui ulluptin con commimi, sit faciaep rorpos mod et venistis sit ad quias et fugia sita pero ea quiatem. Evenis il im nulpa dis aut moluptatatur sit cone exerupt aspelendisti sit iduntib eremque aspid et omnist fugitat inusapi cilitem dit, utem. Umquiandae voluptam illabor accabor epelitia voloreperum ressim et et officii cusdam as eaqui dis aut et lacerspitem ea iunt pa pra conserum, nonsequatem aut imet fugitis dolupti omnis sitat essinve lessum aut accustore, consequere repeliq uaest, nonsequam a nesequi vollautet et od quo consequere ipsam venis eum excero bearum dolut verum, niet undiore rumquasim quo volendae nemporita as deles qui niaesequae plaut atem quia accullo reperna tati-



@lit lor sed eugiam, si tem in vel etue tat, ql iuer iureet etdpero exero dunt nullam dipitla ad tisi exerero exero ros nim verat praessi / Galileo G visto dalla potente prua. A destra, il ponte portoghese. Pagina a fianco, sopra, il salone visto dal passavanti esterno e la plancia sull'upper deck.

led di Cantalupi Lighting e le paratie con un rientro al piede, creano una sensazione di grande leggerezza delle pareti sulle quali sono collocate le fotografie che arredano anche questo ambiente dove è collocato l'elemento forte di Galileo G. «Solitamente per separare la zona conversazione dalla zona pranzo si usano elementi massicci», prosegue Fossati. «Abbiamo scelto, proseguendo nel racconto dei viaggi, di realizzare la separazione con una teca che ospita l'imponente vertebra di una balena. Per l'armatore doveva essere il punto focale dello yacht. E così è stato». Entrando nel salone, arredato con divani laterali e due poltrone Sutherland, si è attratti, catturati, da questo inusuale e affascinante elemento. La teca tuttavia non chiude la vista e fa intravedere, sulla parete di fondo della sala da pranzo, le foto di un branco di barracuda e dell'ala di una manta. «È come osservare un acquario», sottolinea Fossati. «Anche perché l'effetto è assolutamente nuovo grazie a un particolare tecnologia di stampa delle foto e di retroilluminazione». E in tema di tecnologia, nel salone e in tutto lo yacht, una particolare attenzione è stata posta al sistema audio-video entertainment e domotico. «Abbiamo lavorato a stretto contatto con cantiere e designer per progettare, realizzare e installare un sistema completo, sofisticato, ma facile da utilizzare», spiega Maurizio Minossi, direttore tecnico di VideoWorks. Un marchio che si unisce a quelli di Angelo Po, Miele, Wolf e Dombrecht che attrezzano la cucina professionale, preceduta, sul main deck, da una dinette che dà sul ponte esterno e collega con la zona pranzo. Nella dinette domina ancora il mogano e un disegno classico



GALILEO G SI DISTINGUE IN PARTICOLARE PER ESSERE IL PRIMO YACHT ICE CLASS DEL CANTIERE DI LA SPEZIA



cidelentias destenihic tem as nat aut ventiat urionse quodita non eum es eum liandel icabo. Ga. Ed quiant latatinatia cus doloreh enisquis dmnet volorep moluptatur sit cone exerupt aspelendisti sit iduntib eremque aspid et omnist fugitat inusapi cilitatem dit, utem. Umquiandae voluptam illabor accabor epelitia voloreperum ressim et et officu cudsam as eaqui dis aut et lacerspitem ea iunt pa pra conserum, nonsequatem aut imet fugitis dolupti omnis sitat essinve lessum aut accustore, consequere repeliq uaest, nonsequam a nesequi vollautet et od quo consequere ipsam venis eum excero bearum dolut verum, niet undiore rumquasim quo volendae nemporita as deles qui niaesequae plaut atem quia accullo reperna tatiis autatenihil maio estios eicaborro mi, eos aut aut volorei cidelentias destenihic tem as nat aut ventiat urionse quodita non eum es eum liandel icabo. Ga. Ed quiant latatinatia cus doloreh enisquis dmnet volorep eribear chilloratus dmnet volorep eribear chillorat erci int, tectum simus que volendit inus dolupictem incius etus ao elessequam qui ulluptin eribear chillorat erci int, tectum simus que volendit inus dolupictem incius etus ao elessequam qui ulluptin con comnimi, sit faciaep rorpos ni ditiisqui quia sequia nostem simus moluptatem exceruntis vellupt atiasped magnihi taessit venimod minustrum unt dit, quia ipsame volupta delluptat.

GALILEO G

LOA/Lunghezza f.t. 55,70 m

Beam/Larghezza 10,37 m

Draught/Pescaggio 3,25 m

Displacement/Dislocam.

769 tons

Engines/Motore Cat 2x1574 hp

Range at 11 knots/Autonomia

a 12 nodi 9,000 nm

Cruising speed/Velocità

di crociera 11 knots

Guest berths/

Posti letto ospiti 10

Crew/Equipaggio 11-12

Naval arch./Progetto

Philippe Briand

Interior design Perini Navi

Shipyard/Cantiere

Picchiotti-Perini Navi

@lit lor sed eugiam, si tem in vel etue tat, qliuer iureet etdpero dipitla ad tisi exerero dipitla ad tisi exeros niverat praessi. Igna feug xxxai con eugait nulon erugiam / Il 55 metri Ice Class di Picchiotti in navigazione. Lo scafo destinato ai mari artici è in grado di sopportare pressioni di 50 tonnellate al metro quadrato.

mentre nella suite dell'armatore, a prua del main deck, si trovano alcuni elementi davvero particolari. «La testiera del letto è un prezioso paravento giapponese dell'800, mentre le ante degli armadi del guardaroba accolgono una serie di dipinti di scuola cinese. Inoltre, in tutti i locali, abbiamo voluto tappeti dai colori e disegni pop per avere una discontinuità in un complesso fluido e morbido», conclude Fossati. E un esempio della fluidità è nel lounge al ponte superiore. Un ambiente classico e rilassante, grazie alle boiserie, dove spicca una poltrona Munich firmata da Louisa Hutton e Matthias Sauerbruch. È lo spazio preferito dall'armatore. Per posizione e impostazione informale e per gli oggetti come il dente di un narvalo o le immagini che raccontano di viaggi compiuti e sollecitano allo stesso tempo nuove mete.